



Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027
Priorità 7
Obiettivo Specifico 4.7
Azione 7.4.7.3

AVVISO PUBBLICO CASSINTEGRATI

“Protezione dei lavoratori
a forte rischio di disoccupazione,
occupati all'interno di unità produttive regionali
e percettori di ammortizzatori
sociali, mediante la realizzazione di
percorsi di up-skilling e re-skilling”

Regione Basilicata

Direzione generale per lo sviluppo economico, il lavoro e i servizi alla comunità
Ufficio Politiche del lavoro e Politiche Giovanili



REGIONE BASILICATA

Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro Formazione e Ricerca Ufficio Politiche del Lavoro

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”

Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 7 “Formazione Continua”

Obiettivo specifico ESO 4.7 - Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale. Azione 7.4.7.A.3 - le azioni di formazione competenze tecnologiche e digitali.

Avviso Pubblico #CASSINTEGRATI

“Protezione dei lavoratori a forte rischio di disoccupazione, occupati all’interno di unità produttive regionali e percettori di ammortizzatori sociali, mediante a realizzazione di percorsi di up-skilling e re-skilling”

INDICE

1. Quadro normativo di riferimento	4
2. Definizioni	8
3. Premesse	8
4. Oggetto e finalità	9
5. Risorse finanziarie	9
6. Destinatari	9
7. Beneficiari.	10
8. Caratteristiche della formazione.	10
9. Parametri di costo degli interventi	13
10. Modalità di presentazione delle candidature	14
11. Istruttoria e valutazione delle candidature, tempi ed esiti.	14
12. Rendicontazione ed erogazione del finanziamento	17
13. Obblighi del soggetto beneficiario	19
14. Revoca del sostegno	23
15. Monitoraggio, informazione e pubblicità	24
16. Titolare Effettivo	24
17. Responsabile del procedimento e informazioni	25
18. Foro competente e rinvio	26
19. Tutela della privacy	26
Allegati	32

1. Quadro normativo di riferimento

Normativa Comunitaria e regionale inerente al PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027

Regolamenti che disciplinano la Politica di Coesione per il periodo 2021-2027, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 30 giugno 2021 con entrata in vigore dal 1° luglio 2021, ed in particolare:

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Deliberazione del 22/12/2021 n. 78 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 94 del 22 aprile 2022;
- Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPA001) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- Deliberazione del 22/08/2022 n. 36 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei Fesr, Fse Plus, Jtf e Feampa 2021-2027. Presa d'atto" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 9766 del 16/12/2022 FINAL che approva il "Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Basilicata in Italia (CCI 2021IT16FFPR004);

- D.G.R. n. 47/2023 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della sopra citata Decisione della Commissione C (2022) 9766 del 16/12/2022 FINAL;
- D.G.R. n. 401 del 29/06/2022 di presa d'atto della succitata DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA del 16.5.2022 (C2022) 3339 final e degli esiti della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza;
- D.G.R. n° 233 dell'8-5-2025 avente ad oggetto PR Basilicata FESR/FSE+ 2021/2027 - Proposta di approvazione modifiche alla Priorità 7 ESO4.7 del Programma ai sensi dell'art 24 comma 1 del Regolamento UE 2021/1060;
- D.G.R. n. 116/2023 di istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 e la successiva Deliberazione n. 134/2023 di aggiornamento;
- D.G.R. n. 105/2023 di istituzione del partenariato del PR Basilicata 2021/2027 e le successive Deliberazioni n. 464/2023 e 490/2023 di aggiornamento;
- D.G.R. n 134 del 10.03.2023 "Composizione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. nn. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Parziale modifica della D.G.R. n. 116 del 24.02.2023",
- DGR n. 464 del 31 luglio 2023, avente ad oggetto il Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - Regolamento (UE) 2021/1060 - Ridefinizione della composizione del Partenariato istituito con D.G.R. n. 105 del 24.02.2023;
- D.G.R. n. 615/2023 di approvazione del "Regolamento di funzionamento del Partenariato del Programma Regionale FESR FSE+ 2021/2027";
- Criteri di selezione delle operazioni del PR Basilicata 2021/2027 nella versione approvata con procedura di consultazione scritta conclusa il 05/05/2023;
- D.G.R. 252/2023 Programma di Presa d'atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" – Criteri generali e Criteri di selezione delle operazioni riconducibili agli Obiettivi Specifici del FSE+;
- D.G.R. 367/2023 di Presa d'atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" – Criteri generali, Criteri di selezione delle operazioni degli Obiettivi Specifici FESR e Criteri di selezione delle operazioni di Assistenza Tecnica FESR e FSE+;
- D.G.R. n. 387/2023 di approvazione del documento "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo 2021/2027";
- D.G.R. n. 377/2023 di approvazione del documento "PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027. Uffici Responsabili dell'Attuazione e descrizione delle loro responsabilità e competenze" (Allegato A) e dei due allegati A1 "Uffici Responsabili di Azione, dotazione finanziaria per azione e target di realizzazione fisica" e A2 "Scheda Operazione";
- Piano di Valutazione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021 2027 approvato il 09/01/2024 ai sensi dell'art. 9 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza;

- D.G.R. Basilicata n 186 del 16 marzo 2024 avente ad oggetto “PR FSE FSE+ Basilicata 2021-2027. Approvazione del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione”;
- D.D. della Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie n. 45 del 4 febbraio 2025, avente ad oggetto “PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027 - approvazione del documento recante la “DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO 2021-2027 ai sensi dell’art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060” versione 2.0 e suo allegato, e del il Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR/FSE+ versione 2.0 e suoi allegati;
- Comitato di Sorveglianza che nella seduta dell’11 aprile 2025 ha approvato la proposta di modifica del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 come descritta nel documento illustrativo “Proposta di approvazione modifiche alla Priorità 7 ESO4.7 del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027” di cui al richiamato punto 4) dell’OdG della seduta del Comitato e secondo le specifiche contenute nella “Sintesi decisioni III Comitato di Sorveglianza” redatta a chiusura dei lavori del CdS, ed in particolare al punto n. 4 del documento di sintesi (pubblicato sul sito europa.regione.basilicata.it/2021-27);
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 2023/1315 del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- La Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute

Normativa comunitaria di settore

- Decisione (UE) 2018/646 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 aprile 2018, relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2017 (2017/C 189/03), sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale del 18 giugno 2009;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed in particolare il suo Allegato XI - Condizionalità ex ante "10.3 Apprendimento permanente" che prevede, tra i criteri di adempimento, "l'esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'art. 165 TFUE";

Normativa Nazionale di settore

- Decreto Ministeriale del 17.04.2023 di riconoscimento dell'area di crisi complessa dei SLL di Melfi e Potenza;
- Decreto Ministeriale 11.09.2023 integrativo SLL di Rionero nell'area CIC;
- Accordo di Programma del 15.01.2024 per l'attuazione del progetto di riconversione e riqualificazione industriale per l'area di crisi industriale complessa dei sistemi locali del lavoro di Melfi Potenza e Rionero in Vulture tra Ministero delle Imprese e del Made in Italy agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica Regione Basilicata comune di Melfi e agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a.
- L'art 44 " Trattamento straordinario di integrazione salariale per le imprese in crisi " del decreto legge 109/2018 convertito con modificazioni dalla L. 16 novembre 2018, n. 130;
- L'art 22 ter "Accordo di transizione occupazionale" del d.Lgvo 148/1015 e ss.mm.ii;

Normativa Regionale di settore

- Legge Regionale 13/08/2015 n. 30 – Sistema integrato per l'apprendimento permanente e il sostegno alle transizioni nella vita attiva.

- D.G.R. n. 643 del 10 luglio 2018 - Atto di indirizzo in materia di Politiche Attive del Lavoro;
- D.G.R. n. 809 del 6 novembre 2019 - Integrazioni e modifiche all'Atto di Indirizzo in materia di Politiche attive del Lavoro approvato con D.G.R. n. 643/2018;

2. Definizioni

«Percorso di aggiornamento (up-skilling)»

- Interventi formativi di breve durata con contenuti e finalità prevalentemente professionalizzanti, caratterizzata da un'attività di aggiornamento delle competenze possedute per adeguarle maggiormente alle esigenze del mercato del lavoro.

«Percorso di riqualificazione (re-skilling)»

- Interventi formativi con una più robusta attività di formazione per fornire la persona in cerca di occupazione il profilo richiesto dal mercato: in questo caso la formazione professionalizzante è generalmente caratterizzata da un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF connesso tuttavia ad un nuovo profilo

3. Premesse.

La Regione Basilicata, in seguito della perdita di competitività, principalmente del settore automotive che rappresenta uno dei comparti portanti del manifatturiero e dell'economia della Regione nel quale si sono manifestate le più significative emergenze anche in termini di rischio occupazionale, ha richiesto al Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* il riconoscimento di specifiche zone produttive come **area di crisi industriale complessa**.

Con un primo decreto del Ministro delle Imprese e del *Made in Italy* del 17 aprile 2023, il territorio dei Sistemi Locali del Lavoro di Melfi e di Potenza è stato riconosciuto Area di crisi industriale complessa ed in esso sono ricompresi n. 43 Comuni.

Con successivo decreto del Ministro delle Imprese e del *Made in Italy* dell'11 settembre 2023, il perimetro dell'area è stato ampliato con l'integrazione di n. 6 Comuni appartenenti al Sistema Locale del Lavoro di Rionero in Vulture. Le aree di crisi industriale complessa sono, pertanto, composte in Basilicata da n. 49 Comuni.

I processi di transizione ecologica e digitale che stanno coinvolgendo diversi settori industriali, tra cui in particolare l'Automotive, hanno caratteristiche di complessità e rilevanza con pesanti ricadute in termini industriali ed occupazionali.

Tali processi hanno generato in Europa delle crisi industriali che richiedono appropriate *policy* capaci di aiutare lavoratrici e lavoratori al reinserimento nel mercato del lavoro dopo la loro possibile fuoriuscita per cessazione di attività, una volta esaurito il beneficio degli ammortizzatori sociali.

Si rende pertanto necessario intervenire sui lavoratori dell'intera area regionale, a forte rischio disoccupazione, che provengono da aziende che, seppur non strettamente afferenti al settore Automotive, sono interessate da crisi industriale per imminente cessazione o chiusura di attività

produttiva in Basilicata.

4. Oggetto e finalità

1. La misura vuole offrire un set di politiche attive per l'occupazione finalizzate alla ricollocazione di lavoratori occupati all'interno di settori produttivi regionali interessati da crisi industriali irreversibili, percettori di ammortizzatori sociali, a forte rischio di disoccupazione. L'obiettivo è quello di garantire un supporto ai lavoratori che si trovano in queste condizioni, i quali intendono avviarsi in percorsi di aggiornamento delle proprie competenze o di riqualificazione, per accrescere le opportunità di ricollocazione in altro contesto lavorativo rispetto a quello di provenienza.
2. L'avviso è destinato agli Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Basilicata che intendano presentare progetti formativi che prevedano percorsi di Up-skilling e/o re-skilling per i lavoratori occupati e, al contempo, percettori di ammortizzatori sociali a causa dello stato di crisi autorizzato dal MLPS per imminente cessazione di attività dell'impresa datrice di lavoro (e per tale ragione a forte rischio di disoccupazione), in coerenza con la priorità 7 ESO4.7 del Pr Basilicata FESR FSE+ 2021/2027.

5. Risorse finanziarie.

1. L'Avviso è finanziato con le risorse del PO FSE+ Basilicata 2021-2027 per un importo complessivo pari ad € 6.151.110,00 sulla PRIORITÀ: 7 OS: ESO4.7; Azione 7.4.7.A – Azioni di formazione competenze tecnologiche e digitali, così ripartite:
 - Euro 2.151.110,00 per i progetti rivolti ai lavoratori che provengono da aziende interessate da crisi aziendale all'interno del territorio regionale;
 - Euro 4.000.000,00 per i progetti rivolti ai lavoratori che provengono da aziende interessate da crisi aziendale ubicate nelle aree di crisi complessa;
2. La Regione Basilicata, in relazione al monitoraggio delle domande pervenute, può rivedere la dotazione finanziaria valutando la possibilità di incrementarla con altre risorse provenienti da fonti comunitarie, nazionali e regionali con pari finalità e oggetto.
3. La Regione Basilicata si riserva la facoltà di modificare la ripartizione delle risorse come sopra specificata qualora residuino risorse inutilizzate per una delle due tipologie progettuali di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo.

6. Destinatari.

1. I soggetti destinatari del presente Avviso Pubblico devono essere, alla data di presentazione dell'istanza di misura di politica attiva, residenti in un Comune della Regione Basilicata e percettori di ammortizzatori sociali ai sensi dell'art 44 del decreto legge 109/2018 o art 22 ter del d.lgs 148/2015, in costanza di rapporto di lavoro, a forte rischio disoccupazione, in particolare interessati da procedure di licenziamento nell'ambito di settori produttivi industriali interessati

da crisi industriali irreversibili per imminente cessazione o chiusura dell'attività in Basilicata.

7. Beneficiari.

1. Possono presentare istanza di candidatura, in qualità di beneficiari, gli Enti accreditati dalla Regione Basilicata ai sensi della DGR n° 167 del 21 marzo 2023, che non si trovino in uno stato di momentanea sospensione o revoca dell'accreditamento. Non è ammessa la candidatura in ATI/ATS (costituite o costituende) tra più soggetti.
2. Il legale rappresentante dell'Organismo di Formazione (OdF), non deve trovarsi in nessuna delle seguenti condizioni:
 - essere incorso nella violazione delle disposizioni penali e amministrative, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007 in materia di tutela delle condizioni di lavoro indicate nel relativo allegato A, accertate con provvedimenti amministrativi o giurisdizionali definitivi;
 - rientrare tra coloro che non abbiano rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo. Possono accedere alle agevolazioni gli OdF che, alla data di inoltro della candidatura telematica, abbiano ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo e siano in regola con le prescrizioni del piano di rientro;
 - avere a proprio carico, con riferimento ai soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II del codice delle leggi antimafia (D. Lgs 159/2011 e s.m.i.), con effetti di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del su richiamato decreto legislativo.
3. Ai fini dell'accesso agli incentivi, inoltre, al momento della concessione l'OdF dovrà essere in regola con l'assolvimento degli oneri previdenziali e assicurativi (DURC).
4. Il soggetto beneficiario del contributo erogato a valere sul presente Avviso si impegna a garantire l'osservanza dei seguenti principi generali della Programmazione PR FSE+ 2021-2027:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei Diritti fondamentali dell'UE;
 - parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
 - accessibilità per le persone con disabilità;
 - rispetto degli obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH e del principio del Climate Proofing.

8. Caratteristiche della formazione

1. Il bollettino annuale sui fabbisogni aziendali lucani Excelsior Informa redatto da MLPS e dalle Camere di Commercio, rivela che le ricerche di nuovi profili professionali da parte delle imprese lucane si sono concentrate su professioni qualificate nel settore commerciale e nei servizi (in particolare socio-sanitari), operai specializzati, conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili, con crescente attenzione alle competenze tecniche ed informatiche.

2. Tenuto conto tuttavia della natura e dell'esperienza lavorativa conseguita dalla platea dei destinatari del presente Avviso, gli Organismi di Formazione dovranno presentare delle proposte progettuali, prevedendo sia corsi up-skilling che corsi di re-skilling, da selezionare nell'ambito delle seguenti aree di intervento:
 - Edilizia
 - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
 - Servizi digitali (escluse le competenze di base e trasversali)
 - Vetro, ceramica e materiali da costruzione
 - Chimica
3. Nel caso in cui un Organismo accreditato presenti una proposta progettuale di re-skilling la cui qualificazione di riferimento non sia presente nel repertorio della Regione Basilicata, potrà ricorrere a nuove qualificazioni a patto che siano comunque presenti in almeno uno dei Repertori delle Qualificazioni di altra Regione italiana e già presente nel Repertorio nazionale di cui al D.Lgs. n. 13/2013. L'OdF dovrà, in tal caso, debitamente motivare fornendo preferibilmente elementi oggettivi – quali ad esempio la presenza nella proposta progettuale di un fabbisogno lavorativo particolare già individuato all'interno di una partnership tra ente di formazione e impresa sede della formazione in azienda – per cui il ricorso ad altra qualificazione non contemplata nel Repertorio Regionale non pregiudica il raggiungimento delle finalità del presente Avviso.
4. Ai fini di una eventuale successiva certificazione delle competenze acquisite dei partecipanti nella fattispecie descritta al precedente comma, nel rispetto della normativa regionale applicabile, la Regione Basilicata si riserva la possibilità di acquisire i contenuti dei moduli formativi erogati nel proprio sistema regionale degli standard, anche apportandovi eventuali modifiche contenutistiche e/o formali del caso.
5. Ogni OdF potrà essere beneficiario al massimo due proposte progettuali, di cui una di up-skilling e una di re-skilling; per ciascun progetto potranno essere attivate al massimo due edizioni con un numero minimo di 8 allievi e un numero massimo di 15.
6. I corsi di up-skilling dovranno prevedere 300 ore di cui il 60% di d'aula e 40% di laboratorio, per una durata massima di 6 mesi dall'avvio. Dovranno essere corsi di aggiornamento formativo, di breve durata volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze integrative di quelle in proprio possesso, anche derivanti dalla transizione digitale. I percorsi dovranno focalizzarsi su contenuti prevalentemente professionalizzanti, al termine del quale sarà rilasciato un attestato di frequenza semplice di cui alla DGR1324/2018. Le proposte progettuali dovranno, prioritariamente far riferimento alle UC del sistema regionale degli standard professionali e formativi o, in subordine laddove le transizioni industriali in atto impattino significativamente sulle nuove competenze indispensabili per il lavoratore, ai contenuti delle Aree di Attività (ADA) dell'atlante del lavoro e delle qualificazioni. Inoltre, dovranno prevedere obbligatoriamente un modulo di massimo 24 ore sul rilancio dei siti industriali tramite il *workers buyout*.

7. I corsi di re-skilling di massimo 600 ore sono volti all'ottenimento di una qualificazione inclusa nel Repertorio Regionale e dovranno concludersi entro 9 mesi dall'avvio. I percorsi di riqualificazione dovranno focalizzarsi su contenuti professionalizzanti, prevedendo per la sola fase teorica il 60% di formazione d'aula e per la fase pratica il 40 % di laboratorio.
8. Fatti salvi i contenuti minimi richiesti per la progettazione dei vari moduli formativi, in coerenza con gli standard professionali e formativi del Sistema regionale, gli Organismi potranno ulteriormente declinare le conoscenze e le abilità dei moduli con riferimento alle tematiche in green e Transizione 4.0.
9. Sono esclusi i corsi per le professioni regolamentate.
10. Gli OdF beneficiari dovranno prevedere modalità di verifica e valutazione dell'apprendimento in itinere (ad esempio test di valutazione degli apprendimenti, esercitazioni pratiche, ecc.).
11. I destinatari dovranno essere selezionati attraverso procedure ad evidenza pubblica trasparenti e tracciabili.
12. La selezione degli allievi dovrà avvenire seguendo l'ordine cronologico di presentazione della candidatura degli interessati al corso prescelto.
13. Gli OdF beneficiari dovranno pubblicare l'avviso di selezione dei destinatari, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di notifica degli esiti di valutazione dei progetti.
14. La selezione dei destinatari dovrà concludersi entro 30 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla notifica degli esiti di valutazione dei progetti.
15. L'attività formativa dovrà essere avviata entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla conclusione delle attività di selezione.
16. Gli enti di formazione beneficiari dovranno inviare entro 5 giorni lavorativi precedenti l'avvio del corso, tramite pec al seguente indirizzo ufficio.politiche.lavoro@cert.regione.basilicata.it, il calendario complessivo delle lezioni con i curricula dei docenti, nonché l'elenco degli allievi ammessi al corso in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 6 - Destinatari. Eventuali successive variazioni dovranno essere comunicate nel rispetto dei termini indicati nell'Atto Unilaterale d'Obbligo.
17. Le attività formative possono essere sospese per ragioni debitamente motivate dall'OdF beneficiario, previa comunicazione a mezzo pec al suddetto indirizzo ufficio.politiche.lavoro@cert.regione.basilicata.it, nel rispetto dei termini indicati nell'Atto Unilaterale e comunque entro l'orario di inizio delle attività formative oggetto di sospensione.
18. Una volta avviato il corso di formazione non è possibile sostituire i destinatari, salvo il caso in cui la sostituzione non pregiudichi il raggiungimento dell'obbligo minimo di frequenza per l'accesso al test/esame finale da parte degli allievi subentranti e, fermo restando l'obbligo di restituzione delle rate mensili di indennità di partecipazione indebitamente corrisposte in capo al destinatario rinunciario.

19. E' ammessa la formazione a distanza (FAD) nel limite massimo del 30% della fase teorica della formazione in modalità sincrona.
20. Al termine del percorso di re-skilling, l'allievo svolge un esame finale per la certificazione delle competenze alla presenza di una Commissione pubblica di esame nel rispetto della normativa regionale applicabile.
21. Al termine del percorso di up-skilling, l'allievo svolge un test di valutazione finale alla presenza dello staff didattico dell'agenzia formativa; il superamento del test è condizione per il rilascio dell'attestazione di frequenza al corso.
22. Potranno accedere all'esame/ test finale i soli allievi che avranno partecipato almeno al 80% del monte ore previsto dal relativo corso.
23. Le ore impiegate per le valutazioni e gli esami finali non concorrono al monte ore del singolo corso.

9. Parametri di costo degli interventi.

1. I parametri di costo sono individuati nel seguente modo:
 - il costo per la frequenza al corso di formazione sarà calcolato moltiplicando il numero di ore formative effettivamente erogate al singolo lavoratore X 23,99 euro/ora/allievo (Unità di costo standard per formazione di persone occupate approvata dal regolamento delegato UE n. 2023/1676);
 - l'indennità di partecipazione alle politiche attive, nel caso di percorsi di up-skilling è stabilito nella misura di € 3.300,00 a lavoratore, da corrispondere in sei rate mensili di € 550,00 , mentre con riferimento ai percorsi di re-skilling l'indennità è stabilita nella misura di € 4.950,00 da corrispondere in nove rate mensili di € 550.
 - L'allievo avrà diritto alla corresponsione di ciascuna rata mensile a condizione che frequenti almeno il 70% del monte ore mensile previsto dal corso di formazione prescelto.
2. Le categorie di costi coperte dall'Unità di Costo Standard adottata comprende tutti i costi ammissibili dell'operazione (costi del personale, altri costi diretti e costi indiretti); pertanto, stante il divieto di doppio finanziamento, i summenzionati costi coperti dal presente avviso, sono incompatibili con altre agevolazioni o contributi di qualsiasi natura, per le medesime finalità.
3. L'indennità di partecipazione sarà riconosciuta solo nel caso in cui il destinatario abbia frequentato almeno il 70% delle ore previste nel mese e saranno erogate dall'ODF che agisce come sostituto di imposta essendo le stesse equiparate a reddito da lavoro dipendente. Nel caso in cui tale obbligo minimo di frequenza mensile non è rispettato, l'allievo non ha diritto alla corresponsione della singola rata mensile di indennità di partecipazione. Decade inoltre il diritto a ricevere l'intera indennità di partecipazione nei casi in cui l'allievo non accede al test finale (nel caso dei corsi di up-skilling) o all'esame finale (nei casi dei corsi di re-skilling).

4. L'allievo è tenuto alla restituzione all'OdF delle rate mensili di indennità di partecipazione, o dell'intera indennità, indebitamente percepite.

10. Modalità di presentazione delle candidature.

1. La presentazione della domanda avviene a sportello, a partire dalle ore 09.00 del primo giorno lavorativo successivo ai dieci giorni naturali e consecutivi decorsi dalla Pubblicazione dell'A.P sul BUR e sino alle ore 18:00 del 90 giorno successivo alla data di pubblicazione, salvo che le risorse stanziare siano esaurite prima di tale scadenza; la presentazione della domanda, inoltre, dovrà avvenire esclusivamente, a pena di irricevibilità, in via telematica utilizzando l'area riservata "Sezione Avvisi e Bandi", seguendo la procedura indicata all'indirizzo: <http://www.regione.basilicata.it>. La regione si riserva la facoltà di prorogare il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande.
2. Le informazioni e la documentazione da caricare obbligatoriamente sul sistema, a pena di irricevibilità della domanda, sono di seguito elencate:
 - Istanza di candidatura comprensiva del formulario progettuale di cui all'Allegato 1;
 - atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato 2 da firmare digitalmente dopo l'ammissione a finanziamento;
 - dichiarazione del legale rappresentante dell'OdF sul titolare effettivo/titolari effettivi dell'ente di formazione (Allegato3);
 - documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente, o del suo delegato.
3. Gli enti di formazione dovranno presentare un'istanza telematica di candidatura per ciascun progetto.

11. Istruttoria e valutazione delle candidature, tempi ed esiti.

1. Le proposte progettuali saranno istruite da parte dell'Ufficio RdA secondo l'ordine cronologico di presentazione, ai fini della verifica della ricevibilità ed ammissibilità e della successiva fase di valutazione di merito; con riferimento a quest'ultima fase di valutazione, l'Ufficio RdA opererà, sempre seguendo il medesimo ordine cronologico, con il supporto dell'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027 nonché, eventualmente, di esperti e figure tecniche esterne.
2. L'istruttoria sarà finalizzata a verificare la ricevibilità e l'ammissibilità delle proposte secondo i seguenti criteri:

a) Ricevibilità

- o rispetto dei termini di presentazione delle proposte progettuali in relazione alle scadenze previste dal presente Avviso;
- o rispetto delle modalità di presentazione delle proposte progettuali;
- o completezza e correttezza della documentazione trasmessa.

b) Ammissibilità ai fini della successiva valutazione

- o possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 e 7 del presente Avviso.

3. Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle proposte e l'assenza anche di uno solo dei requisiti previsti dall'art. 6 dell'A.V. comporterà l'immediata esclusione della proposta progettuale.
4. Le proposte progettuali che avranno superato positivamente l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità saranno sottoposte a successiva valutazione di merito, secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel rispetto di quanto indicato dal comma 1 del presente articolo.
5. La valutazione avverrà sulla base dei criteri definiti nella Tabella sottostante:

Criterio di valutazione	Punteggio massimo	Punteggio minimo
Analisi dei fabbisogni Analisi dei fabbisogni e delle richieste espressi dal tessuto produttivo di riferimento e coerenza con il percorso formativo proposto <i>Concorre all'attribuzione del punteggio anche l'eventuale individuazione, già in fase di presentazione del progetto, di aziende sede delle attività di stage/ tirocinio</i>	30	21
Qualità del percorso formativo	40	28
Di cui:		
- Qualità dell'architettura complessiva del percorso formativo	10	
- Specificazione e adeguatezza dei metodi di realizzazione	10	
- Specificazione e adeguatezza dei contenuti	10	

- Coerenza dell'oggetto sociale e del core business delle aziende individuate rispetto al piano formativo e all'analisi dei fabbisogni	10	
Qualità dell'Organizzazione	30	21
Adeguatezza delle strutture, delle aule e laboratori, qualità e adeguatezza del personale impiegato nelle diverse attività	30	
TOTALE	100	

Saranno ammessi e finanziati solo i progetti che avranno totalizzato almeno 70 punti ripartiti tra i diversi criteri secondo le seguenti soglie:

- Analisi dei fabbisogni: almeno 21 punti;
- Qualità del percorso formativo: almeno 28 punti;
- Qualità dell'Organizzazione; almeno 21 punti

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che non abbiano conseguito il punteggio minimo in relazione a ciascuno dei suddetti criteri di valutazione.

L'ammissione a finanziamento dei progetti avverrà, comunque, fino a concorrenza delle risorse disponibili secondo i seguenti criteri:

- a) seguendo l'ordine cronologico di presentazione fino a concorrenza delle risorse disponibili pari ad € 2.151.110,00 per i progetti di cui al precedente art. 4, comma 2, riguardanti lavoratori di aziende interessate da crisi aziendale nell'ambito dell'intero territorio regionale;
 - b) seguendo l'ordine cronologico di presentazione fino a concorrenza delle risorse disponibili pari ad € 4.000.000,00 per i progetti di cui al precedente art. 4, comma 3, riguardanti lavoratori di aziende ubicate nell'area di crisi complessa di cui al decreto ministeriale del 17/04/2023 come dal decreto ministeriale del 11/09/2023;
6. L'istruttoria sulla ricevibilità ed ammissibilità ai fini della successiva valutazione delle istanze avrà una durata di 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di protocollo dell'istanza di candidatura.
 7. Il gruppo istruttorio dell'Ufficio Rda fisserà entro i 10 giorni lavorativi successivi all'esito istruttorio di cui sopra, la data di convocazione per l'attività di valutazione di merito della singola istanza progettuale. L'attività valutativa dovrà espletarsi entro 30 giorni dalla conclusione positiva dell'esito istruttorio di ricevibilità ed ammissibilità formale;

8. L'Ufficio RdA e il gruppo istruttorio potranno attivare, laddove necessario, il soccorso istruttorio ai sensi della Legge 241/90;
9. L'esito della valutazione verrà trasmesso al soggetto proponente tramite apposita notifica via PEC;
10. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso giurisdizionale;
11. Le proposte progettuali ammesse a finanziamento saranno pubblicate sul portale della Regione Basilicata.

12. Rendicontazione ed erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento dei progetti viene erogato all'impresa beneficiaria secondo le seguenti modalità alternative:

a. Mediante richiesta di Anticipazione:

- i. Anticipazione massima del 40% del costo totale dell'intervento ammesso, inclusivo delle indennità di partecipazione, previa presentazione di polizza fideiussoria di durata dodici mesi e di importo pari alla somma richiesta a titolo di anticipazione, da presentare successivamente all'avvio del corso, insieme all'avvenuta sottoscrizione dell'atto unilaterale di impegno. La polizza a garanzia dell'importo richiesto, deve essere rilasciata, in alternativa, da:

- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Lo svincolo della fideiussione avverrà successivamente all'approvazione del rendiconto, qualora non siano dovute restituzioni a carico del soggetto proponente/attuatore, ovvero ad avvenuta restituzione delle somme dovute da quest'ultimo ad esito delle verifiche sul rendiconto finale.

- ii. Ulteriore rateo sempre a titolo di anticipazione, pari al 40% del costo totale del finanziamento approvato, inclusa indennità, a condizione che il beneficiario dia evidenza di aver raggiunto uno stato di avanzamento fisico pari all'40% delle attività totali previste dal progetto (80% del 40% a titolo di anticipazione iniziale).

iii. Per la richiesta della seconda anticipazione, il beneficiario dovrà trasmettere all'Ufficio regionale competente tramite il sistema Informativo del FSE+, con cadenza trimestrale, la dichiarazione di spesa corredata dei dati riguardanti l'avanzamento fisico/procedurale del progetto e precisamente il numero di ore di corso realizzate e il numero di ore di presenza degli allievi relativamente al periodo di riferimento nonché le schede contenenti il riepilogo delle attività svolte.

iv. Le richieste di anticipazioni a Saldo, del 20% del finanziamento pubblico assegnato, a fronte di specifica richiesta di rimborso e previa positiva verifica del rendiconto finale come riportato al successivo comma 4.

b. Rendicontazione a saldo finale senza anticipazione:

i. Il soggetto beneficiario può optare per richiedere l'erogazione del finanziamento in un'unica rata a saldo, senza dover presentare alcuna fidejussione, a fronte di specifica richiesta di rimborso e previa positiva verifica del rendiconto finale nei modi previsti dal successivo comma 4.

2. La domanda di anticipo e la domanda di rimborso a saldo devono essere prodotte tramite il sistema informativo regionale FSE+.

3. L'erogazione del contributo è effettuata sul conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, indicato al momento della presentazione della domanda unitamente alle generalità della persona autorizzata dall'impresa ad operare sullo stesso.

4. A conclusione del percorso formativo, l'ente di formazione beneficiario presenta alla Regione Basilicata la domanda di rimborso firmata digitalmente tramite il sistema informativo di monitoraggio FSE + allegando la seguente documentazione:

- Dichiarazione di spesa;
- Prospetto di calcolo da cui si evinca la metodologia di calcolo del contributo indicato nella domanda di rimborso;
- Registro riepilogativo OPA da cui si evinca –a consuntivo- la partecipazione di ciascun destinatario alle giornate formative (ad esempio al netto di eventuali assenze, sospensioni, rinunce/sostituzioni) e precedentemente vidimato dall'Ufficio Politiche e del Lavoro e Politiche Giovanili;
- registro presenze allievi, correttamente compilato e precedentemente vidimato dall'Ufficio Politiche e del Lavoro e Politiche;
- rendicontazione a costi reali delle rate mensili di indennità di partecipazione liquidate ai destinatari, e quindi copia dei bonifici effettuati per il pagamento ed estratto conto bancario;
- prospetto riepilogativo dei bonifici effettuati per ogni singolo destinatario;
- copia degli attestati/certificati rilasciati a conclusione del percorso formativo ai singoli destinatari, con indicazione dei moduli formativi per i quali sono stati raggiunti gli obiettivi di ap-

- prendimento e l'eventuale debito formativo;
5. ogni altra documentazione prevista a sostegno della corretta applicazione della metodologia di costo semplificato.
 6. La Regione Basilicata, verificata la regolarità della documentazione trasmessa, previa positiva verifica del rendiconto finale, procede alla liquidazione delle somme spettanti.
 7. L'ente di formazione dovrà corrispondere, alla fine di ogni mese o, comunque, entro i primi giorni del mese successivo, l'indennità spettante ai singoli destinatari. Nel caso in cui l'ente di formazione decida di non optare per le anticipazioni di cui al precedente comma 1 lettera a), dopo aver pagato le indennità con cadenza mensile, dovrà inserire sulla piattaforma di monitoraggio FSE + tutta la documentazione attestante l'avvenuto pagamento (copia del bonifico effettuato e riepilogo delle ore di formazione di ogni singolo destinatario). La Regione Basilicata, entro il termine di 15 giorni lavorativi dal ricevimento della documentazione richiesta, provvederà a trasferire all'organismo di formazione la somma erogata per il pagamento dell'indennità.

13. Obblighi del soggetto beneficiario.

I soggetti che si candidano ad erogare le attività formative dovranno:

1. assicurare la corretta registrazione di tutti i dati richiesti sul sistema informativo del FSE + nel rispetto delle procedure adottate dalla Regione;
2. firmare l'atto unilaterale dopo l'ammissione a finanziamento ed avviare le attività formative, entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di conclusione delle attività di selezione;
3. inviare entro 5 giorni solari naturali e consecutivi precedenti l'avvio del corso, tramite pec al seguente indirizzo ufficio.politiche.lavoro@cert.regione.basilicata.it, la formale comunicazione di avvio e il calendario delle lezioni;
4. concludere le attività formative entro 180 giorni (up-skilling) o 270 giorni (re-skilling) dalla data di avvio fornendone formale comunicazione entro 5 giorni lavorativi dall'avvenuta conclusione;
5. completare la rendicontazione e trasmetterla entro 30 giorni dalla conclusione delle attività;
6. svolgere le attività coerentemente con quanto previsto nell'Avviso pubblico e nel progetto candidato, nel rispetto della tempistica comunicata mediante calendario;
7. dare lettura, nella prima giornata di attività, del regolamento interno delle attività didattiche;
8. svolgere l'operazione secondo i termini e le modalità indicate nella proposta progettuale approvata salvo eventuali richieste di modifica da formalizzare all'amministrazione nel

rispetto di quanto previsto dalle disposizioni attuative;

9. in caso di erogazione della formazione in FAD sincrona ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata, della regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità e-learning. In tal caso l'erogazione della formazione deve essere documentata e comprovata sia tramite la produzione, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti (cognome e nome, ora di inizio e fine collegamento), sia tramite la compilazione del foglio giornaliero del registro didattico cartaceo in uso, da parte del tutor o del responsabile del corso, nelle parti relative agli argomenti delle lezioni e degli spazi relativi alle firme degli allievi, utilizzando la parola "PRESENTE" / "ASSENTE" a seconda dei partecipanti effettivamente collegati tramite piattaforma;
10. per ogni corso attivato, provvedere alla copertura assicurativa infortuni per tutti i partecipanti (INAIL) per tutta la durata del corso, nonché l'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi esonerando la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipula delle medesime ; concludere il percorso previsto, anche in presenza di eventuali rinunce e assenze;
11. osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro, formazione;
12. collaborare ai controlli nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto Regolamento (UE) n. 2021/1060; applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
13. adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo Plus ai sensi dell'art.50 del Regolamento (UE) 1060/2021 e suo ALLEGATO IX);
14. fornire ogni altra informazioni su richiesta della Regione o altra Pubblica Autorità competente;
15. redigere e garantire la corretta tenuta dei registri obbligatori che dovranno essere mantenuti presso la sede di svolgimento della formazione assicurarne la corretta conservazione ai fini delle attività di controllo, in itinere ed ex post, e del rimborso del finanziamento;

16. accettare il controllo dell'Amministrazione regionale ed assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche di regolare esecuzione con la presenza del personale interessato e fornire tutte le informazioni richieste dall'Amministrazione regionale da personale

da essa autorizzato o delegato; in caso di erogazione della formazione in modalità FAD sincrona, garantire all'Amministrazione regionale l'accesso per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo;

17. inserire quotidianamente, copia del foglio di presenza giornaliero, firmato dal docente, dal tutor se previsto e dal responsabile del corso, nel sistema informativo Sirfo. In caso di erogazione della formazione in modalità FAD sincrona, il foglio giornaliero del registro didattico, compilato e scansionato e firmato digitalmente dal docente, dal tutor se previsto e dal responsabile del corso, unitamente alla griglia utenti estratta dalla piattaforma, devono essere inseriti nel sistema informativo Sirfo;
18. rilasciare ai destinatari della formazione dei percorsi reskilling la qualifica di cui all'art.8 comma 7 e rilasciare ai destinatari della formazione dei percorsi di upskilling l'attestato di frequenza di cui all'art. 8 comma 6;
19. adottare un sistema di contabilità separata ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato per le attività oggetto del finanziamento, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni;
20. osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione/rendicontazione amministrativa e finanziaria dell'operazione, ivi incluse quelle che obbligano all'inserimento dei riferimenti al finanziamento a valere sul PR Basilicata su tutta la documentazione di spesa (giustificativi, conferimenti, contratti...) anche se non esibita;
21. rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, divieto di doppio finanziamento ecc.);
22. assicurare la correttezza e la completezza dei dati che verranno inviati all'avvio e durante la realizzazione dell'operazione, in formato telematico e/o cartaceo, da parte del beneficiario o dei suoi collaboratori autorizzati attraverso le funzionalità di attribuzione dei privilegi di accesso previste dal sistema informativo FSE +;
23. rispettare le procedure di monitoraggio fisico e finanziario e di rendicontazione previste dalle disposizioni attuative, in particolare fornire la documentazione ed i dati richiesti, ivi inclusi quelli relativi ai destinatari finali;
24. garantire la correttezza delle informazioni di cui alla "Scheda partecipante interventi FSE", acquisendo opportuna documentazione attestante la veridicità dei dati ivi indicati;
25. inserire i dati e le informazioni nel sistema informativo regionale FSE+, secondo le modalità,

tempi e le procedure stabilite dall'Amministrazione regionale;



26. compilare le sezioni del sistema informativo del FSE +, per quanto attiene i dati di competenza del Beneficiario e, in particolar modo, le sezioni descrittive relative ai risultati conseguiti, accludendo eventuale documentazione fotografica dell'attività svolta, con liberatoria al trattamento dati;
27. assicurare la correttezza e la completezza dei dati che verranno inviati all'avvio e durante la realizzazione dell'operazione, in formato telematico e/o cartaceo, da parte propria e/o da parte dei propri collaboratori dal sottoscritto autorizzati attraverso le funzionalità di attribuzione dei privilegi di accesso previste dal sistema informativo del FSE +;
28. accettare di fornire eventuali ulteriori report o di modificare la tempistica di trasmissione di quelli succitati se così stabilito nell'ambito del Sistema di Gestione del PR Basilicata o del SIAP o in altro sistema di monitoraggio e controllo stabilito dalla normativa vigente;
29. esibire su richiesta dell'Amministrazione la documentazione in originale;
30. fornire all'atto di richiesta delle erogazioni la documentazione specificata all'art. 12 del presente avviso;
31. presentare il rendiconto finale, unitamente alla dichiarazione finale di spesa, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività formative salvo eventuale proroga che potrà essere concessa;
32. assicurare e garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di idoneità di strutture, impianti ed attrezzature utilizzate per l'attuazione delle singole azioni;
33. stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa;
34. rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento;
35. rispettare la normativa in materia di trattamento dei dati personali;
36. rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
37. accettare di venire incluso nell'elenco dei beneficiari;
38. attenersi a quanto previsto dal Reg. (UE) 679/2016 (GDPR) nella comunicazione e trasmissione di dati personali per le attività di controllo della PA;
39. consegnare ai partecipanti alle attività finanziate l'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 13 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR), nella prima giornata di attività;
40. assicurare l'osservanza dei principi di non discriminazione, parità di genere e diritti delle

per- sone con disabilità (<http://europa.basilicata.it/fse/archivio/>);



41. fornire, con l'ultima dichiarazione di spesa, dichiarazione con illustrazione delle misure adottate necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale durante le varie fasi di attuazione del progetto ed in particolare nell'accesso allo stesso;
42. fornire indicazione (e aggiornamento) della identità e dell'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi i documenti necessari al mantenimento della specifica pista di controllo;
43. mettere a disposizione tali documenti in caso di ispezione alle persone e agli organismi che ne hanno diritto (personale autorizzato dell'AdG, degli RdA, dell'AdC, dell'AdA, e di altri organismi di controllo, nonché ai funzionari autorizzati dalla Comunità e i loro rappresentanti);
44. conservare documentazione sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, a norma dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060;
45. adottare di un sistema di archiviazione della documentazione amministrativa, contabile e tecnica delle operazioni finanziate, in modo da renderla facilmente consultabile da parte di soggetti preposti al controllo.

14. Revoca del sostegno.

1. La Regione procede alla risoluzione del rapporto regolamentato dall'atto unilaterale d'impegno, previa diffida ad adempiere per uno o più dei seguenti motivi:
 - a) accertata non veridicità di quanto dichiarato nella documentazione trasmessa;
 - b) produzione di documenti falsi o uso di documenti falsi;
 - c) utilizzo distorto del finanziamento;
 - d) inadempimento accertato di uno o più obblighi di cui all'articolo 13 del presente avviso.
- 2 La Regione assegnerà al soggetto proponente attuatore un congruo termine, non inferiore a giorni 10, per l'adempimento, decorso inutilmente il quale il rapporto instaurato tra la Regione e il soggetto proponente/attuatore per la realizzazione del progetto in oggetto si intenderà risolto di diritto con conseguente revoca dell'affidamento ed eventuale recupero delle somme erogate. In deroga a quanto sopra descritto, in caso di violazione dell'obbligo di cui all'art. 8, comma 10 (termine di avvio delle attività formative) del presente avviso, l'Amministrazione, applica la sanzione della revoca del sostegno per mancato inizio

dell'attività entro i termini stabiliti, salvo che il ritardo sia dovuto ad una causa di forza maggiore debitamente motivata.



15. Monitoraggio, informazione e pubblicità

1. Il monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario e fisico dell'intervento è effettuato attraverso il sistema regionale in uso presso la regione Basilicata, secondo tempistiche e modalità stabilite, con strumenti di rilevazione delle informazioni di tipo quali-quantitativo.
2. I soggetti attuatori devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in materia di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) 1060/2021 – Allegato IX. Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione.
3. Nell'ambito degli adempimenti previsti dal Reg. (UE) 1060/2021 il soggetto attuatore è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
 - a) fornendo, sul sito web del soggetto attuatore, ove questo esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

16. Titolare Effettivo

1. Ai sensi dell'art. 69, comma 2 del Reg. 1060/2021, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione/OI deve raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea. Sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima

istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno le casistiche ivi descritte¹.

2. In sede di presentazione della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà pertanto fornire i dati del/i titolare/i effettivo/i così come previsti dall'Allegato XVII del Reg. 1060/2021, utilizzando il format di cui all'allegato 5 al presente Avviso.

17. Responsabile del procedimento e informazioni

1. Il responsabile unico del procedimento è la Dott.ssa Maria Leone PO della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità

1 a) In caso di società:

i) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

ii) se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) In caso di trust:

i) il costituente;

ii) il o i «trustee»;

iii) il guardiano, se esiste;

iv) i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;

v) qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

2. Il presente Avviso, i relativi allegati e la documentazione di riferimento sono reperibili sul sito istituzionale della Regione Basilicata <http://www.regione.basilicata.it> sezione “Pubblicità legale - Avvisi e Bandi” con le istruzioni e il manuale delle procedure per presentare la relativa candidatura. Per l’assistenza sull’utilizzo della procedura telematica, è disponibile un servizio informativo dedicato.
3. Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all’Avviso possono essere inoltrate al seguente indirizzo mail: ufficio.politiche.lavoro@cert.regione.basilicata.it.
4. Le domande più frequenti relative all’Avviso, FAQ, sono pubblicate periodicamente nella sezione del sito dedicato.

18. Foro competente e rinvio

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere si elegge quale unico foro competente quello di Potenza.
2. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa vigente in materia.

19. Tutela della privacy

INFORMATIVA SUL CONFERIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E SULLA PUBBLICAZIONE DEGLI ELEMENTI RITENUTI NON SENSIBILI NEI SITI ISTITUZIONALI E DI CONSULTAZIONE APERTA

1. Oggetto del Trattamento

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR, in seguito "Regolamento"), e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, questo documento descrive le modalità di trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell’ambito del PR Basilicata 2021-2027 nonché a tutte le attività a queste connesse tra cui l’interazione con i sistemi informativi di monitoraggio e la pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta.

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016

- Codice della Privacy (d.lgs. 196/2003) coordinato e aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, dal d.l. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal decreto di adeguamento d.l. 10 agosto 2018, n. 101, alle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 (General data protection regulation, c.d. GDPR Privacy);
d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge n. 190 del 6 novembre 2012 e del d.l. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 124 del 7 agosto 2015, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche.

2. Finalità del trattamento

I dati personali, trasmessi anche attraverso compilazione e inoltro di moduli, vengono trattati per rispondere alle richieste degli interessati, istruire un procedimento amministrativo (in questo caso la finalità viene perseguita durante tutta la fase di gestione della procedura di accesso alle agevolazioni, incluse quella endoprocedimentale, procedimentale, istruttoria e di erogazione dell'agevolazione), oltre che per assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

Conferimento dati nell'ambito delle iniziative del PR Basilicata 2021-2027

In ottemperanza alle disposizioni summenzionate la Regione Basilicata è chiamata, per i progetti finanziati a valere sul Programma regionale, ad assicurare registrazione, raccolta, validazione e trasmissione dei dati di monitoraggio, ivi inclusi quelli rilevati dai soggetti attuatori, delle agevolazioni finanziarie concesse e ad assicurare la registrazione, la conservazione, la tracciabilità e l'affidabilità dei dati oggetto d'osservazione.

Tipologie di dati conferiti

Per realizzare gli adempimenti sopra descritti la Regione è chiamata a svolgere una costante e completa attività di rilevazione dei dati afferenti ai progetti finanziati, registrando le informazioni ricomprese nel set minimo di dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale da raccogliere, conservare e trasmettere, individuati

- ai sensi della Circolare MEF n. 18 del 30 aprile 2014 – pubblicazione Protocollo Unico di Colloquio v. 2.2 di novembre 2020 e s.m.i. di cui
- ai sensi dell'Articolo 72 comma 1 lettera e) - allegato XVII del Regolamento 1060/2021- pubblicazione nei Sistemi informativi regionali
- ai sensi dell'Art. 69 paragrafo 9 - allegato XV del Regolamento 1060/2021 - Interfaccia Sistemi informativi regionali - SFC
- ai sensi dell'Art. 49 del Regolamento 1060/2021 pubblicazione sul sito del Programma
- ai sensi dell'art. 26 e 27 pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente del Sito istituzionale della Regione.

A titolo non esaustivo si indicano le principali informazioni oggetto di rilevazione:

- dati anagrafici del progetto e classificazioni identificative, quali CUP, CIG, identificativo del progetto, riferimenti alla Priorità, obiettivo specifico di riferimento, identificativo del Beneficiario/destinatario/Soggetto realizzatore, tipologia di progetto, localizzazione;
- dati relativi ai soggetti coinvolti nell'attuazione, quali i Beneficiari, realizzatori, destinatari degli interventi, incluso codice fiscale e/o partita IVA;
- dati finanziari, quali importo finanziato, eventuali altre fonti di finanziamento, quadro economico e relative voci di spesa, impegni contabili, impegni giuridicamente vincolanti, spese, pagamenti, recuperi, trasferimenti erogati;
- dati procedurali, quali cronoprogramma e *step* relativi alle diverse procedure di gara (es: affidamento lavori, acquisto beni e servizi) con indicazione della relativa tempistica e delle pertinenti voci di spesa;
- dati fisici, (previsti e realizzati) quali indicatori di output (progressi compiuti) e di outcome (effetti generati) attraverso la valorizzazione di un set di indicatori specifico e la raccolta e catalogazione di documentazione a supporto;
- livello di conseguimento dei *target*, per gli interventi che concorrono al loro raggiungimento;
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do No Significant Harm (DNSH)";
- atti e documentazione probatoria dell'avanzamento attuativo di progetto.

3. Soggetti del trattamento

La Giunta Regionale della Basilicata, con sede in: Potenza, Via Verrastro,85100 , è il **Titolare del trattamento**² dei dati personali forniti dai soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del PR Basilicata.

Le funzioni del Titolare sono esercitate per il tramite dei Direttori Generali, incaricati per effetto della DGR n. 219/2021, in quanto figure apicali interne alla struttura organizzativa della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 14 della l.r. n. 12/1996 s.m.i.;

I dirigenti degli Uffici secondo l'organigramma attualmente vigente sono designati al trattamento dei dati personali, ai sensi del predetto articolo 2 quaterdecies del D.lgs. 101/2018;

Tutti i dipendenti della Giunta regionale di Basilicata, nonché tutti i soggetti attestati alle strutture di supporto agli organi di direzione politico-amministrativa, sono autorizzati/incaricati del trattamento dei dati personali in relazione al trattamento effettuato nello svolgimento delle proprie funzioni, in riferimento alla declaratoria delle competenze degli Uffici di appartenenza e nelle funzioni di supporto agli organi di direzione politico-amministrativa;

L'interessato potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

² Il Titolare del trattamento è "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali" (art. 4. par. 1, n. 7) Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).

il Dirigente protempore dell'Ufficio XXXXXXXXXXXXXXX, Designato al trattamento, è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Basilicata, per Posta Elettronica Certificata: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it, per iscritto all'indirizzo Regione Basilicata – Via V. Verrastro n,4 85100 Potenza ovvero recandosi direttamente presso gli sportelli Urp presenti sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it sezione URP).

Il trattamento dei dati personali forniti dagli interessati potrà essere effettuato dal personale appositamente od occasionalmente autorizzato e istruito sulla base di specifiche istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento, da società, enti o soggetti nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, che, per conto del Titolare del trattamento, forniscono specifici servizi elaborativi o attività connesse, strumentali o di supporto adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati nonché da soggetti incaricati di fornire soluzioni IT per la gestione delle attività di sviluppo e manutenzione del sito.

4. Modalità del trattamento ed ambito di diffusione dei dati trasmessi

I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e vengono acquisiti e conservati con l'ausilio di sistemi e strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I suddetti dati personali sono trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento, e per la durata corrispondente, delle procedure di discarico, audit e controllo dell'utilizzo dei fondi comunitari. I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, ovvero da soggetti pubblici e organi di controllo per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, Unità di Audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.).

5. Base giuridica del trattamento

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es.

nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

6. Base giuridica per la pubblicazione e diffusione web

Si illustrano di seguito alcuni obblighi di pubblicazione disciplinati dal d.lgs. 33/2013, tenendo conto delle principali modifiche e integrazioni introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Ai sensi dell'art 26 del D.L. 14 marzo 2013, n. 33 (come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 97/2016), le pubbliche amministrazioni sono obbligate alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.

Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti e quindi deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme oggetto del provvedimento.

7. Pubblicazione di dati personali ulteriori

Le amministrazioni, in una logica di piena apertura verso l'esterno, possono pubblicare "dati ulteriori" oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge. La loro pubblicazione è prevista dalla l. 190/2012 (art. 1, c. 9, lett. f) e dall'art. 7-bis, c. 3 del medesimo d.lgs. 33/2013, laddove stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti, anche in assenza di una specifica previsione di legge o regolamento, procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.

8. Tempo di conservazione dei dati

Al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente, i dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

9. Luogo del Trattamento

I dati vengono trattati ed archiviati presso la Regione Basilicata.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

dichiarazione di presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ avendo acquisito le informazioni fornite dal Titolare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR attraverso la presa visione

del documento *”Informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta”* pubblicato sul sito web istituzionale dell’Amministrazione

DICHIARA

di esser stato adeguatamente informato riguardo al trattamento dei propri dati personali per i fini indicati nella stessa.

Luogo e data, _____

Firmato

(indicare nome e cognome del firmatario)

(3)

Il firmatario è colui che firma digitalmente la presente dichiarazione.

ALLEGATI

- Istanza di partecipazione - Allegato 1
- atto unilaterale di impegno- Allegato 2
- dichiarazione del legale rappresentante dell'OdF sul titolare effettivo/titolari effettivi dell'ente di formazione- Allegato3;